

» Franco et poi mandate le genti nel Friul se mettesse in trava-
 » glio tutto quel paese, per la qual cosa mosso il patriarca dal suo
 » proprio pericolo, ebbe di gratia di venir a Venetia col conte de
 » Gorizia suo avvocato a concluder la pace, la qual, disse, voglia
 » Dio, che sia pace e che veramente se possa nominar vera et
 » buona pace, et che la non sia simile a tante altre, che si sono
 » concluse con loro, per il passato ; venne poi alla fine parlando
 » in questa conclusion, che in Venetia, se stava lontanissimi dai
 » suoi Stati più nobili, et più mazori, in mezzo de inimici perpe-
 » tui et inveterati, et in sito sterile et pien de pericoli, non manco
 » dalla natura che dagli uomini ; dove a Costantinopoli circondati
 » da tanti amici et da tanti sudditi, si poria in un giorno quasi
 » mandar su la Morea, mandar in Candia, et con poco più di tem-
 » po mandar a Corfù, et in questi nostri mari ; onde il dar o il ri-
 » cever soccorso saria brevissimo et facilissimo, et se staria in un
 » paese comodo, fertile, abundantissimo, et dotado de tutte quasi
 » quelle gratie et quei (*doni*) che da Dio et dalla natura se pos-
 » sono maggiori desiderar. »

Fin qui espose il cronista Barbaro i sentimenti e le ragioni del
 doge Pietro Ziani, per indurre l' assemblea al suo progetto di tras-
 ferire il centro della repubblica in Costantinopoli. Quindi così pro-
 segue a narrare : — « Fatto ch'ebbe fin al suo parlar el dose,
 come prima era stato nel consiglio un mirabil silenzio, così poi
 finite le sue parole si senti un pezzo molto sussuro et strepito de
 ragionamento, che alcuni persuasi dalle rason dite laudavano el
 partirse da qua et andar ad abitar in quella città, et altri tenuti
 dall' amor che naturalmente se porta al loco nativo, non se potendo
 indur a lassarlo sentivano in contrario ; ma cessò questo mormorar
 di subito, che Anzolo Falier procurator di san Marco, vecchissimo
 et persona di grandissima autorità, montando in renga parlò in
 questo modo ; « prima con molta somission pregando il dose, che
 » gli perdonasse se esso, che come suo principe doveva obedirlo,
 » parlava contra la parte da lui persuasa et proposta ; disse esser